

Elezioni Amministrative 2015



*Il paese che vorrei...*

*ascolto – dialogo – partecipazione*

#villaputzulab  
Programma Elettorale

Il progetto che #VillaputzuLAB presenta alla comunità villaputzese in vista delle elezioni amministrative del 31 maggio si basa su un metodo innovativo. In pratica, si tratta di utilizzare in modo continuato e sistematico strumenti di progettazione condivisa, così da realizzare di fatto una "amministrazione partecipata", che possa risolvere i problemi con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse e dei cittadini.

L'esigenza di implementare un metodo di questo tipo nasce dalla consapevolezza che una squadra di amministratori non può realmente risollevare il paese dalla situazione drammatica in cui si trova, senza il coinvolgimento ATTIVO di tutta la comunità, sia nell'individuazione dei problemi sia nell'elaborazione delle possibili soluzioni. In questo scenario, il ruolo degli amministratori è quello di favorire la partecipazione della comunità al processo di sviluppo del paese, facilitando il coinvolgimento e dando l'esempio, secondo il principio: "se vuoi che gli altri si impegnino, tu dai l'esempio impegnandoti il doppio".

In questo senso, il Programma è un elemento fluido, in continua evoluzione, ed è lo strumento attuativo del nostro metodo. Per questo motivo, abbiamo scelto di non indicare tutte le cose di cui Villaputzu ha bisogno, in quanto sarebbe solo un elenco lungo e scontato. Noi abbiamo scelto di cominciare indicando delle "priorità", ovvero le cose da fare più urgenti, tenendo conto che le risorse sono comunque limitate. A partire da queste priorità, il programma verrà continuamente aggiornato, sincronizzandosi con le necessità che di volta in volta si manifesteranno nella comunità.

## Amministrazione - Rapporti con i cittadini - Comunicazione

### Contesto

Nel corso degli ultimi anni la Pubblica Amministrazione è stata investita da profondi cambiamenti che hanno riguardato in particolare l'evolversi del rapporto cittadino-amministrazione.

I bisogni del cittadino devono essere necessariamente e legittimamente il centro dell'attività amministrativa. E' inevitabile infatti che, per favorire una buona amministrazione, sia necessario riconoscere che i privati sono molto di più che semplici amministrati, utenti o assistiti. Sono cittadini ed in quanto tali diventano partecipi, a pieno titolo, del processo decisionale pubblico.

### Come incoraggiare il cambiamento

La proposta è quella di offrire un **metodo innovativo di comunicazione** incentrato su novità, modernità, nuova tecnologia ma soprattutto che sia *chiaro, semplice e diretto* ovvero in grado di essere recepito da tutta la cittadinanza.

Un altro importante obiettivo è dare spazio alla voce della comunità favorendo un rapporto di fiducia reciproca utile a rendere gli amministratori maggiormente partecipi delle reali problematiche avvertite dall'utenza. In questo senso l'ascolto è obiettivo ma al tempo stesso strumento di rinnovamento.

### Gli strumenti per il cambiamento

- Uno strumento, già utilizzato e consolidato nel nostro metodo di lavoro, è rappresentato dai **tavoli tematici** di settore, con la partecipazione dei vari portatori di interesse (pubblici e privati) che operano nel territorio e che quindi ne conoscono in modo diretto le peculiarità e le criticità. In questo modo si intende favorire un sistema di governance che sia partecipato, trasparente e integrato.
- Si propone la predisposizione di un **Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)** quale punto di riferimento per tutta la comunicazione, in entrata ed uscita, relativa alle informazioni su organi, attività e servizi dell'ente così da permettere al cittadino di rapportarsi in modo più semplice, diretto ed efficace con l'amministrazione.
- Inoltre, si propone l'ottimizzazione e il potenziamento dei contenuti del **sito internet istituzionale**.

### Riferimenti normativi

In questa logica di riforma partecipativa, si fa riferimento ad alcune disposizioni normative, che già prevedono strumenti di partecipazione e trasparenza a favore del cittadino:

- L'**accesso civico**. Recentemente introdotto dal Codice della Trasparenza (art. 5 dlgs. 33/ 2013), questo istituto prevede l'**obbligo** di rendere noti i documenti, le informazioni o i dati relativi a quegli atti.
- La **sussidiarietà orizzontale** (art. 118 Cost.): s'intende il dovere della Pubblica Amministrazione di promuovere/favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini (singoli e associati) per lo svolgimento di attività di interesse generale di concerto con la Pubblica Amministrazione. Col dialogo e l'interazione si potrebbe favorire l'adempimento di questo importante ruolo partecipativo riconosciuto ai cittadini, la cosiddetta coamministrazione.

## Turismo

### Contesto

Il turismo è uno dei settori strategici per il rilancio dell'economia di Villaputzu. Le pregiate risorse ambientali, culturali e umane, unite alla presenza di un'importante infrastruttura strategica come il porto, costituiscono il potenziale, ad oggi per lo più inespresso, per uno sviluppo del territorio. Uno sviluppo in questo senso avrebbe evidenti ricadute sia di tipo economico, occupazionale e sociale e in termini di immagine e di percezione del paese all'esterno.

### Criticità

- Assenza di una pianificazione turistica strategica, fondata su una reale analisi delle potenzialità del territorio, e finalizzata ad un'efficace valorizzazione e promozione delle risorse.
- Mancanza di sinergie tra gli operatori del settore (imprenditori, associazioni, etc).
- Carenza di servizi essenziali all'interno della zona turistica di Porto Corallo.
- Carenza di interventi di manutenzione programmati nel tempo e assenza di cartellonistica turistica essenziale.
- Indisponibilità di trasporti pubblici durante la bassa stagione.
- Il centro abitato, al pari della zona costiera, risulta poco curato nel suo aspetto.

### Come intervenire

- Costituire un Assessorato al Turismo che funga da punto di riferimento e di coordinamento, all'interno del Comune, per gli operatori del settore, affinché essi agiscano in modo sinergico. L'assessorato dovrà: programmare le politiche volte al potenziamento del settore turistico attraverso la predisposizione di un piano di marketing turistico, sulla base dell'effettivo andamento dei flussi turistici e dei punti di forza e di criticità del settore; individuare e utilizzare in modo sistematico tutti i canali di finanziamento (per esempio bandi e manifestazioni di interesse sia a livello regionale sia a livello europeo) che possano portare risorse utili al potenziamento dei servizi turistici e alla realizzazione di campagne promozionali.
- Sviluppare politiche che puntino sul turismo attivo e diversificare l'offerta turistica in base ai diversi "turismi" (turismo sportivo, balneare, naturalistico e ambientale, turismo esperienziale, culturale ed enogastronomico).
- Aprire un canale di dialogo con il PISQ per cercare di valorizzare la zona di Murtas. Il dialogo sarà finalizzato a trovare un accordo che consenta di aumentare il periodo e le condizioni di fruibilità della spiaggia. Si cercheranno di individuare, insieme alle autorità militari, forme di co-uso del territorio che possano essere disciplinate in un accordo formale, che garantisca certezze agli operatori del settore intenzionati ad effettuare investimenti per l'attivazione di servizi (per esempio parcheggi, bagni, chioschi, escursioni).
- Creare un **Infopoint turistico itinerante** da utilizzare sia per far conoscere Villaputzu e le sue attrazioni al di fuori dei confini del Sarrabus, sia per dare supporto informativo ai turisti durante il loro soggiorno villaputzese.



## **Agricoltura - Allevamento - Pesca**

### **Contesto**

Le attività che riguardano le colture, l'allevamento e la pesca, così come i prodotti derivati che alimentano la filiera agroindustriale, costituiscono un potenziale inespresso per la realtà economica del nostro territorio. Le realtà produttive locali sono principalmente aziende zootecniche specializzate nella produzione di carne o di latte, attività ittiche, aziende agricole specializzate nella produzione vegetale arborea o erbacea, aziende per l'apicoltura. Molte di esse si trovano in una situazione di crescita limitata o nulla. Infatti, i prodotti locali faticano ad emergere in un mercato globale molto competitivo, nonostante sia evidente e riconosciuta la loro qualità.

Consolidare il tessuto produttivo territoriale e "metterlo a sistema", anche con le altre risorse locali, in modo tale che si possano creare delle sinergie tra i vari operatori e portatori di interesse, consentirebbe di rendere i prodotti locali più forti e competitivi sul mercato, valorizzando un potenziale che è cruciale per il rilancio economico del nostro territorio.

### **Criticità**

- Assenza di coordinamento e di sinergie tra le attività del settore primario e le attività dei settori secondario e terziario. Mancanza di un centro integrato di commercializzazione e promozione delle produzioni locali.
- Frammentazione fisica dei terreni destinabili ad agricoltura e allevamento e frammentazione operativa tra i produttori, dovuta alla mancanza di una produzione "in rete", che porta al non soddisfacimento della domanda locale.
- Scarsità di investimenti, sia economici finalizzati a implementare innovazioni produttive, sia di risorse umane, dovute alla carenza di ricambio generazionale.
- Disposizioni regolamentari UE che mal si adattano alla specificità locale di questo territorio.
- Difficoltà di accesso al credito e a finanziamenti regionali e comunitari, a causa della dimensione ridotta e frammentata delle realtà produttive e, nel caso di terreni di proprietà comunale, a causa della insufficiente estensione temporale dei contratti di concessione e affitto.

### **Come intervenire**

- Incentivare le aziende a fare "sistema", valutando la creazione di un'organizzazione o consorzio dei produttori, che potrebbe valorizzare le produzioni locali anche con la creazione di marchi di prodotto, disciplinari di produzione e centri di commercializzazione e trasformazione dei prodotti con una filiera corta.
- Avvicinare le nuove generazioni alle attività del settore primario, attraverso la sensibilizzazione e l'attivazione di opportuni percorsi formativi.
- Promuovere gli investimenti in ricerca e sperimentazione favorendo la comunicazione e l'informazione degli operatori economici riguardo ai canali di finanziamento esistenti a livello regionale e comunitario.
- Mappare la destinazione d'uso dei terreni comunali e verificarne l'uso ottimale ai fini produttivi.
- Favorire un maggiore coinvolgimento degli operatori del settore nelle scelte e politiche pubbliche con l'istituzione di un tavolo tematico permanente tra tutti i portatori di interesse, da tenersi con cadenza temporale definita, per discutere dei problemi e trovare assieme le soluzioni.

## Il sistema P.I.S.Q.

### Contesto

Il sistema costituito dal P.I.S.Q. (Poligono Interforze del Salto di Quirra) e da tutte le aziende private orbitanti intorno ad esso, impiega ad oggi circa 500 occupati, costituendo uno dei principali attori nella realtà economica villaputzese.

Il Poligono, in seguito alle vicissitudini legate all'indagine apertasi nel Gennaio 2011, ha subito notevoli e rapidi cambiamenti, ma presenta tuttora molteplici aspetti da comprendere e gestire adeguatamente.

Aziende come Vitrociset e Selex ES (industrie leader a livello nazionale in termini di service e logistica) costituiscono l'unica realtà industriale villaputzese. Esse forniscono alla macchina Poligono un elevato supporto tecnologico impiegando professionalità sarde di livello elevato, tra cui diversi concittadini, che comprendono: tecnici elettronici, ingegneri e softwaristi, riconosciuti a livello nazionale e talvolta internazionale.

Queste società, operanti nel campo della gestione dei sistemi elettronici, sistemi del controllo traffico aereo, sistemi informatici e avionici si occupano del supporto tecnico, operativo e ingegneristico, tutte attività che vengono effettuate seguendo standard qualitativi elevati e sono di fatto a basso impatto ambientale.

Una considerazione necessaria da fare è che, essendo la stragrande maggioranza delle attività di queste società legata al Poligono, **non è pensabile oggi** che queste aziende possano operare in loco senza la base militare.

### Criticità

- La **mancaza di trasparenza e di comunicazione** dovuta evidentemente alla tipicità delle attività svolte, che nel corso dei decenni ha creato una sorta di allontanamento, di sospetto e di paura tra la comunità e queste particolari realtà del paese.
- Le limitazioni in termini di possibilità di utilizzo dei luoghi e l'inadeguatezza delle indennità, che sono corrisposte in maniera irregolare, rendendo difficile una precisa programmazione dell'uso di queste risorse.
- L'**incertezza per il futuro** del Poligono e il **problema di immagine** per il territorio, in conseguenza degli eventi relativi al "caso Quirra".

### Come intervenire

- Favorire la **comunicazione**, il **dialogo** e la **trasparenza** tra la comunità e il sistema P.I.S.Q./Aziende private, in modo da disinnescare il clima di alienazione e di sospetto che si è creato nei decenni. A questo scopo, l'Amministrazione deve strutturarsi con figure competenti nel settore, in grado di instaurare un dialogo continuo con i militari e con le società, cercando di favorire un maggior flusso di informazioni riguardo alle attività che si svolgono all'interno del P.I.S.Q. e al loro monitoraggio in termini di impatto sulla salute e sull'ambiente.
- Incentivare il **dualismo delle attività**, avviando proposte per l'utilizzo della macchina P.I.S.Q. per **attività civili ad elevato impatto sociale**, come per esempio il monitoraggio degli incendi e le

attività di addestramento protezione civile, al fine di meglio gestire le aree e migliorare l'immagine del territorio.

- Concordare l'**utilizzo delle aree a mare** durante il periodo estivo, e l'**utilizzo delle aree SIC** (Siti di Interesse Comunitario) in modo da poterne usufruire per l'avvio di attività sociali legate alle escursioni, alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio archeologico.
- Incentivare la **nascita del polo aerospaziale**, per l'esercizio di attività a basso impatto ambientale ed elevato valore aggiunto, come ad esempio le operazioni di ricerca e mappatura di detriti spaziali. Tali attività apporterebbero un contributo sia nel miglioramento dell'immagine che alla nascita di un turismo di tipo tecnologico, non legato ai soli periodi estivi.
- Valutare la possibilità (previo attento esame della normativa vigente) di aprire un negozio finalizzato alla **rideterminazione delle indennità** (che tenga conto del diverso valore delle aree a mare rispetto a quelle interne).
- **Perfezionare il controllo e la supervisione** delle opere di bonifica del territorio, richiesta di recupero e debito smaltimento dei rifiuti, sia a mare che a terra, a seguito delle attività svolte.



## Il Porto

### Contesto

Il porto costituisce la principale infrastruttura all'interno del Comune, quella dal più elevato potenziale per il rilancio dell'economia e quella il cui potenziale è sfruttato meno. Al momento si trova nella paradossale situazione di avere strutture troppo vecchie e degradate e nel contempo strutture nuove non completate. Una parte del porto, il molo di sopraflutto, è interdetta da anni riducendo la capacità a circa 280 posti barca.

### Criticità

- **Incertezza**, dovuta al fatto che la concessione demaniale è in scadenza a breve termine.
- Mancanza di **programmazione** degli investimenti (dovuta all'incertezza della concessione) e mancanza di coordinamento della struttura comunale nei rapporti con la Regione Sardegna e gli altri enti sovraordinati, per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni.
- **Redditività**, in quanto attualmente la gestione dell'impresa consente a malapena il pareggio di bilancio.

### Come intervenire

- Cercare di **mantenere la concessione** anche in futuro, partecipando nuovamente al bando di assegnazione.
- Creare un team che si occupi di **preparare il negoziato** con la Regione Sardegna, anche al fine di una rideterminazione del canone di concessione, in modo da indirizzarlo verso condizioni di favore per il Comune di Villaputzu e la comunità.
- Stabilire un coordinamento continuativo tra amministrazione comunale e società di gestione del porto in modo da velocizzare e rendere più efficienti gli interventi di risoluzione dei problemi e favorire le sinergie.
- Aumentare la redditività dell'impresa riducendo i costi e/o aumentando i ricavi viste le potenzialità della struttura non ancora valorizzate. Si propone di:
  - Utilizzare i nuovi stabili (uffici e capannone) non ancora assegnati garantendo maggiori servizi al cliente.
  - Potenziare il servizio di cantieristica nautica tutelando le maestranze locali e puntando sulla formazione continua.
  - Favorire azioni di abbattimento dell'impatto ambientale del porto, attuando politiche indirizzate alla creazione di una "Marina Green".
  - Migliorare il servizio, in modo da attirare anche imbarcazioni di grosse dimensioni.
  - Espandere le aree destinate al porto a secco.
  - Organizzare eventi (per esempio regate) che contribuiscano a valorizzare la struttura e a promuovere il territorio.
  - Dare spazio e risorse alle associazioni, come il club nautico, in grado di attrarre nuovi diportisti e di contribuire all'organizzazione di eventi.



## Ambiente e paesaggio

### Contesto

Il territorio di Villaputzu, sia per la posizione geografica che per la sua importante estensione, possiede un numero elevato di aree di notevole pregio naturalistico, storico e culturale. Da questo punto di vista il territorio rappresenta, da sempre, elemento di continuità tra le regioni del Sarrabus e l'Ogliastra. Questa continuità è rappresentata dal sistema costiero e montano, entrambi ricchi di siti archeologici e mai valorizzati in pieno. In complesso il territorio possiede un ricchissimo patrimonio sia di luoghi naturali (fiumi, spiagge, foreste e pianure) che archeologici di cui alla comunità, e di riflesso alle amministrazioni, spesso è mancata la consapevolezza. Tale mancanza di consapevolezza ha portato a non sviluppare una strategia organica di valorizzazione e di tutela, secondo il principio che "si protegge con maggior efficacia ciò che costituisce una risorsa che porta valore, e non solo un costo".

### Criticità

- Viene spesso ignorato il valore della risorsa ambientale, quello che rappresenta per la comunità e la sua storia; questo è dovuto anche alla scarsa conoscenza delle leggi che regolano certi interventi e ad una scarsa attenzione verso i possibili finanziamenti regionali ed europei.
- Negli ultimi decenni è mancata una linea politica definita per la valorizzazione delle risorse ambientali, una politica fatta di scelte importanti per promuovere alcuni siti (Flumendosa, Borgo di Quirra e il Castello, sito minerario di Baccu Locci o le zone umide costiere).
- Alcuni progetti di valorizzazione sono rimasti finiti a sé stessi e slegati tra loro, portati avanti come azioni singole senza un'idea di sviluppo in chiave turistica per tutto il territorio.

### Come intervenire

- Favorire un processo di consapevolezza, nella comunità, del valore e del potenziale delle risorse naturali del territorio, a partire dalle scuole attraverso il concetto "**Young First!**". L'idea è quella di collaborare con le scuole e promuovere progetti didattici finalizzati allo studio del territorio villaputzesi e delle sue risorse naturali e ambientali. Gli alunni, sin dalle prime fasce d'età, devono imparare a conoscere il territorio, perché siano naturalmente portati ad apprezzarlo e quindi tutelarlo.
- Creare interventi volti a fare **sistema** fra le diverse risorse. L'idea è che debbano esistere dei collegamenti tra tutte le azioni proposte. Un intervento di valorizzazione dovrà avere necessariamente riscontri positivi anche in altri settori, come quello turistico e sociale.
- Ogni intervento di recupero o valorizzazione di una risorsa dovrà avere come fine ultimo quello di attrarre altri finanziamenti e il comune dovrà farsi promotore di questa strategia.
- Far sì che si crei un solido sistema di **Governance** tra gli attori locali, che consenta di arrivare a scelte condivise da più persone possibili, con l'obiettivo di garantire una gestione ottimale delle risorse ambientali e dei siti.
- Attivare un rapporto solido fondato sul continuo dialogo tra le diverse realtà che porterebbe ad ottenere ingenti finanziamenti dalla Comunità Europea. Ad esempio, attraverso protocolli d'intesa a lunga durata, si potrebbe superare l'annoso problema legato all'utilizzo della spiaggia e delle zone umide di Murtas, in quanto gravate dalle servitù militari. Questo potrebbe facilitare gli investimenti in quelle aree.

## Cultura

### Contesto

Il territorio è ricco di siti archeologici che spaziano dall'età nuragica fino a quella fenicio-punica e romana, e di monumenti di grande importanza storico-artistica (come ad esempio la Chiesa di San Nicola di Quirra di origine medievale, la cui unicità è riconosciuta in tutto il territorio regionale) sia all'interno che all'esterno del tessuto urbano. Da non dimenticare è poi il bagaglio di tradizioni e usanze, sia di carattere religioso che folkloristico, che il paese da sempre preserva con amore e cura, e che contribuiscono a delineare un'identità e un'immagine forte del paese.

### Criticità

- Mancanza di una rete di coordinamento e gestione delle risorse e dei beni archeologici e architettonici presenti nel territorio che non sono quindi resi fruibili né alla popolazione né al visitatore occasionale per via dell'assenza di servizi, della cartellonistica adeguata, e di un info-point.
- Mancanza di una sede museale che possa fare da catalizzatore di tutto il patrimonio culturale sia come meta turistica e sia come risorsa per la popolazione e per la didattica.
- Mancanza di una "casa museo" dedicata alle "Launeddas" da sempre simbolo caratterizzante della cultura e dell'identità del paese.
- Scarso supporto alle manifestazioni a sfondo culturale esistenti, non sufficiente a valorizzare le risorse e le potenzialità a disposizione.

### Come intervenire

- Predisposizione dell'edificio sede del vecchio municipio come polo culturale per il paese, con il trasferimento della biblioteca comunale, il mantenimento dell'archivio storico e la realizzazione di un museo archeologico.
- Istituzione della casa-museo dedicata alle Launeddas, patrimonio inestimabile di Villaputzu, affinché possa diventare non solo meta turistica per i visitatori ma anche laboratorio artistico e produttivo per la didattica e per chiunque voglia avvicinarsi a questa arte e disciplina musicale.
- Fare in modo che si crei sinergia tra il settore culturale e quello turistico che possa permettere un'azione promozionale del territorio a 360°; successivamente, in previsione della stagione estiva si renderà necessario potenziare l'attività di info-point turistico.

## Urbanistica - Pianificazione del Territorio

### Contesto

Il Piano Urbanistico Comunale è il principale strumento di gestione di tutto il territorio comunale (centro abitato, zone agricole, servizi, zone turistiche, artigianali ecc...). Esso è formato da Relazioni, Norme, Regolamenti e da Elaborati grafici che rappresentano il territorio e ne governano i suoi usi. Attualmente a Villaputzu sono in vigore **due piani**: Il PUC **approvato** definitivamente nel 2004 e il PUC **adottato** nel 2014, variante in adeguamento resa necessaria dall'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale e del Piano per l'Assetto Idrogeologico, strumenti di pianificazione di livello regionale. Durante questo periodo di "coabitazione" dei due piani (che terminerà con l'approvazione definitiva dell'ultimo PUC adottato) sono vigenti contemporaneamente sia le norme contenute nel piano del 2004 sia quelle contenute nel piano del 2014. Allo stato attuale, il PUC adottato è stato sottoposto ad una serie di osservazioni sia da parte di tecnici locali sia da parte di altri enti. Queste osservazioni, che rappresentano una serie di gravi criticità, potrebbero essere recepite prima dell'approvazione definitiva del PUC.

### Come intervenire

- Il PUC deve arrivare all'approvazione definitiva in **tempi rapidi**, ma non può contenere vincoli non giustificati. Pertanto la nuova Amministrazione comunale dovrà farsi carico di verificare e **recepire le osservazioni** che sono state fatte al PUC adottato, soprattutto quelle derivanti da evidenti errori. Tale operazione andrà fatta **prima della approvazione definitiva del PUC**, poiché approvarlo in questo modo significherebbe avallare l'esistenza dei rischi infondati che esso individua e che impediscono o limitano fortemente l'attività edilizia. Approvare il PUC così come è e correggere in seguito queste storture non è un'opzione praticabile, in quanto il procedimento di "revoca" dei vincoli sarebbe irto di insidie e difficoltà e dai tempi certamente lunghissimi.
- Una volta approvato, il PUC non dovrà essere visto come un capitolo chiuso. Verrà attivato un processo di **revisione continua delle norme e dei regolamenti** che lo compongono, la variazione dei quali, essendo non sostanziale, richiede una procedura semplificata, più snella e veloce e attuabile a livello comunale. L'Amministrazione dovrà farsi carico di predisporre degli strumenti di ascolto e di partecipazione finalizzati a recepire le istanze che possono giungere dai portatori di interesse (tecnici, imprese e anche semplici cittadini) attraverso un **continuo monitoraggio** degli strumenti vigenti e apportare le opportune varianti laddove necessarie.



## Politiche sociali

### Contesto

La crisi economica in atto anche nel nostro territorio, che colpisce trasversalmente famiglie e individui, il progressivo ridimensionamento delle risorse disponibili, nonché la necessità di garantire ai cittadini livelli di assistenza qualificati, impongono di prestare particolare attenzione alla progettazione e alla riorganizzazione dei servizi sociali.

L'obiettivo primario nell'attuazione di nuovi e più efficaci interventi sarà la promozione e la **salvaguardia di una migliore qualità della vita** affinché siano superate le difficoltà che si incontrano nel garantire diritti e servizi sociali fondamentali per tutta la comunità villaputzeze.

### Criticità

- Mancanza di una strategia organica e globale di tutti i servizi che sia capace di rispondere in maniera sistematica ed integrata alle richieste di sostegno provenienti da tutte le fasce della popolazione: famiglia e minori, disabili, giovani, adulti e anziani.
- Insufficiente investimento di risorse umane ed economiche.

#### *Famiglia e minori*

- Carenza di servizi rivolti alla prima infanzia.
- Assenza di servizi di supporto alla famiglia (assistenza scolastica specialistica, doposcuola...).
- Assenza di servizi aggregativi e ludico-ricreativi rivolti ad adolescenti e pre-adolescenti.
- Assenza di eventi formativi e di ascolto/confronto che siano di supporto alla genitorialità.

#### *Disabili*

- Discontinuità dei servizi di assistenza, dell'inserimento lavorativo e del sostegno alle famiglie con soggetti disabili. ☐
- Limitate occasioni di soggiorno-vacanza per i soggetti disabili.
- Assenza di un'adeguata cultura di inclusione sociale dei disabili.

#### *Giovani*

- Assenza di canali organizzati di orientamento al lavoro e alla formazione per i giovani fuori dall'obbligo scolastico.
- Assenza di servizi programmati ed attivati in rete con l'associazionismo per la realizzazione di attività culturali e formative.
- Assenza di politiche sociali capaci di realizzare una reale crescita della partecipazione e del protagonismo dei giovani, così che possano passare da semplici beneficiari ad attori.

#### *Adulti e anziani*

- Limitate strutture dedicate all'incontro e all'aggregazione.

- Centro di aggregazione sociale limitato nell'organizzazione e nelle proposte laboratoriali.
- Limitate occasioni di soggiorno-vacanza per gli anziani.
- Assenza di politiche sociali capaci di valorizzare il contributo decisivo dell'esperienza che le persone hanno maturato nel corso della loro vita.

### Come intervenire

- Riorganizzazione e ricapitalizzazione delle risorse umane ed economiche.
- Progettazione di nuovi servizi e riorganizzazione dei servizi esistenti in maniera più organica e funzionale.

#### *Famiglia e minori*

- Valutare tutte le possibilità per la progettazione e l'attivazione, in compartecipazione con le famiglie, di un asilo nido.
- Progettazione e attivazione di una ludoteca comunale rivolta ad adolescenti e pre-adolescenti.
- Attivazione di seminari ed eventi formativi e di ascolto/confronto tenuti da professionisti del sociale di supporto a genitori e famiglie.
- Progettazione e attivazione del servizio *Pedibus* da realizzarsi in rete con le associazioni e le famiglie per l'accompagnamento a piedi dei bambini a scuola.
- Monitoraggio delle necessità al fine di valutare la progettazione e attivazione di un servizio di assistenza scolastica specialistica e di sostegno scolastico doposcuola.
- Realizzazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi in cui i minori possano sviluppare senso civico e partecipazione reale alla vita della comunità.

#### *Disabili*

- Progettazione e attivazione di servizi mirati all'inserimento lavorativo e al sostegno alle famiglie con soggetti disabili. ☐
- Progettazione e attivazione, in compartecipazione con le famiglie, di escursioni e soggiorni-vacanza per i soggetti disabili.

#### *Giovani*

- Progettazione e attivazione di un punto strategico per l'informazione, il supporto, l'orientamento al lavoro e alla formazione dei giovani fuori dall'obbligo scolastico.
- Creazione anche in rete con l'associazionismo di attività culturali e formative (festival musicali, giornate dell'arte, laboratori di teatro, musica e danza, informatica, artigianato).
- Coinvolgimento diretto dei giovani villaputzesi in tutte le attività culturali attraverso la creazione di un tavolo permanente.

#### *Adulti e anziani*

- Identificazione e creazione di ulteriori spazi dedicati all'incontro e all'aggregazione (campo da bocce, spazi per la ginnastica dolce, danza...).
- Implementazione delle proposte laboratoriali del centro di aggregazione da realizzarsi anche attraverso l'impiego di specialisti ed esperti (laboratori di teatro, musica e danza, informatica).
- Attivazione in compartecipazione di escursioni, soggiorni-vacanza per gli anziani.
- Predisposizione di una consulta degli anziani per coinvolgere la popolazione in attività di supporto alle necessità della comunità.



## Le associazioni

### Contesto

A Villaputzu sono presenti numerose associazioni che nelle loro diverse attività coinvolgono un numero elevato di cittadini. Se da un lato il fenomeno mette in evidenza la volontà della nostra comunità alla partecipazione attiva in diversi settori (sportivo, culturale, folkloristico e del volontariato) al contempo questa enorme ricchezza rischia di essere vanificata dall'eccessiva frammentazione organizzativa che rende difficoltosi la collaborazione tra le associazioni, l'accesso ai fondi, la costruzione di un calendario di eventi condiviso e chiaro, la nascita di nuovi eventi e lo sviluppo/potenziamento che meriterebbero gli eventi e le attività già esistenti.

### Criticità

- **Mancanza di coordinamento e programmazione:** le associazioni trovano difficoltà a comunicare e coordinarsi, di conseguenza le attività portate avanti da ciascuna non crescono quanto sarebbe auspicabile. L'assenza di una calendarizzazione degli eventi chiara e condivisa provoca talvolta la sovrapposizione di eventi nelle stesse date, la programmazione non tempestiva del calendario eventi impedisce una loro corretta promozione, anche nei confronti della creazione di offerta turistica da parte degli operatori del settore.
- **Difficoltà di accesso ai fondi.** Il problema più grave per le associazioni è la mancanza di fondi che rende difficoltoso portare avanti le attività previste da statuto.
- **Eccessiva frammentazione** del panorama dell'associazionismo. Questo comporta uno spreco di risorse umane ed economiche e porta alla nascita di gruppi differenti dal punto di vista delle persone che li compongono ma non dal punto di vista tematico.

### Come intervenire

L'amministrazione comunale ha il dovere di valorizzare l'associazionismo esistente in quanto specchio della crescita culturale e sociale dell'intera comunità. Le associazioni devono avere modo di collaborare e di agire unitariamente, questo porterebbe alla riduzione dei costi di gestione, all'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche e alla possibilità di accedere a tutte le forme di finanziamento messe a disposizione per i diversi settori. Per far questo si intende promuovere la creazione di un tavolo di regia tra amministrazione e associazioni che abbia il compito di:

- Facilitare la collaborazione fra le associazioni.
- Fare da collante tra associazioni e cittadini e tra associazioni e operatori del settore turistico/ricettivo.
- Facilitare l'accesso alle informazioni di tipo amministrativo ed economico e permettere la creazione di una progettazione che sia partecipata e condivisa.
- Supportare le associazioni nel disbrigo delle pratiche burocratiche dell'accesso alle autorizzazioni comunali/regionali e ai fondi.
- Favorire l'attivazione di iniziative tra loro coerenti, in un'ottica di sinergia e ottimizzazione delle risorse.

## **Commercio e attività produttive**

### **Contesto**

Le attività produttive e commerciali presenti nel nostro comune attraversano un momento di grossa difficoltà causato sia dalla crisi economica generale, sia da quella locale che imperversa ormai da parecchi decenni. È in costante aumento il numero di attività che ogni anno chiudono la propria partita iva e questo non fa altro che aumentare il fenomeno della disoccupazione locale per tutte le fasce d'età.

### **Criticità**

- La mancanza di una zona industriale e artigianale adeguata spinge le attività produttive locali a spostarsi nei paesi limitrofi per effettuare i propri investimenti.
- Il supporto da parte dell'amministrazione comunale per le aziende in fase di start-up e per quelle esistenti non è adeguato.
- Non vi è coordinamento e sinergia tra le attività produttive presenti a Villaputzu.

### **Come intervenire**

- L'approvazione definitiva del PUC come strumento per incentivare la realizzazione della zona industriale e artigianale quale potenziale attrattore di investimenti.
- Sostenere le imprese che intendono accedere ai finanziamenti disponibili.
- Sostenere i rapporti tra attività produttive e associazioni al fine di creare un progetto di sviluppo condiviso che contempli anche le potenzialità offerte dal turismo sul nostro territorio.
- Promuovere l'attivazione di marchi che consentano l'identificazione e la valorizzazione dei prodotti locali.
- Agevolare un processo di informazione/formazione continua per gli imprenditori.

## Sport

### Contesto

Nel comune di Villaputzu sono diverse le realtà sportive esistenti, che rispecchiano una predisposizione della comunità a praticare attività all'aria aperta, agevolata dalle caratteristiche del territorio e alle potenzialità che questo può offrire. Di estrema rilevanza sono le associazioni sportive impegnate nei settori giovanili che mettono ulteriormente in evidenza quanto lo sport sia importante come elemento di aggregazione e crescita.

### Criticità

- Carenza degli spazi che limita alcune associazioni nello svolgimento delle proprie attività. Talvolta tali spazi, pur essendo esistenti, non sono fruibili da chi ne ha necessità.
- La gestione di alcune strutture è affidata esclusivamente ad associazioni che di conseguenza ne limitano la fruibilità ai non iscritti.
- Difficoltà nella gestione delle palestre da parte delle associazioni che praticano attività sportive tipicamente indoor.
- Difficoltà nel pianificare e calendarizzare annualmente le proprie attività.
- Insufficiente promozione di attività sportive strettamente connesse al territorio che ben si sposerebbero con l'idea di un "turismo attivo".

### Come intervenire

- Strutturare la gestione delle palestre negli orari extrascolastici, predisponendo un regolamento che possa garantire la pianificazione delle attività.
- Privilegiare l'affidamento della gestione delle strutture sportive di proprietà comunale a soggetti che si impegnino a renderle fruibili anche ai non iscritti.
- Le associazioni sportive che dimostrino di promuovere una intensa attività giovanile e in questa investano e si distinguano, dovranno essere incentivate.
- Incentivare la creazione di eventi sportivi soprattutto legati alle caratteristiche peculiari del territorio (ad esempio arrampicata, canoa, trekking, mountain bike...) che permettano la nascita di un "turismo attivo".



## Bilancio

Una particolare attenzione dovrà essere prestata alla messa in atto di una concreta ed efficace “politica di bilancio”, capace di risollevare l’attuale situazione economica e consentire una ripresa in favore di un incremento delle risorse da destinare alla crescita del Paese e all’erogazione dei servizi ad essa strettamente connessi. Tutto ciò sarà possibile attraverso una gestione economica dell’Amministrazione basata su criteri fondamentali quali: trasparenza, chiarezza, monitoraggio e controllo costante, al fine di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti, nonché di garantire contestualmente il maggior contenimento dei costi e l’eliminazione di qualunque spreco.

Il bilancio comunale, quale strumento fondamentale per la realizzazione di qualunque programma politico, dovrà essere rispettoso delle nuove regole previste nella sua predisposizione, attento al rispetto dei limiti provenienti dalle regole imposte dal patto di stabilità, costruito con attenta scrupolosità.

Primario obiettivo sarà quello di programmare tutti gli interventi di bilancio contemperando l’esigenza imprescindibile del raggiungimento degli obiettivi con la necessità di limitare il più possibile la spesa, verificando costantemente, nella fase successiva, il rispetto di tali vincoli.

Lo sfioramento del patto di stabilità per l’anno 2015 ha comportato importanti conseguenze economiche negative, ma è da qui che intendiamo ripartire per ricostruire e gestire efficacemente una nuova realtà economica per Villaputzu.

## Patrimonio

Una delle maggiori risorse del Paese è costituita dal suo patrimonio immobiliare, la cui valorizzazione si pone come un imprescindibile punto di partenza, dato che esso costituisce non solo una fonte di reddito per le casse comunali, ma anche un’importante occasione di lavoro e di rilancio dell’economia territoriale. Si pensi, in particolare, tra gli innumerevoli beni del patrimonio immobiliare, alle strutture ricettive di proprietà comunale poste nella località di Porto Corallo: il loro sfruttamento economico da parte dei privati, selezionati sulla base di progetti che prevedano l’implementazione e il miglioramento dei servizi che possono essere resi, contribuisce alla crescita dell’intera economia locale. Valorizzazione dei beni patrimoniali, verifica che i servizi connessi al loro sfruttamento economico siano sempre di prima qualità: queste le direttive su cui puntare nell’attuazione di un’efficiente politica patrimoniale.

In tale campo, ma non solo, potrebbe essere di sostegno il ricorso alla tecnica delle finanze di progetto, meglio conosciuta come “project financing”, la quale prevede la realizzazione di nuove opere pubbliche, o semplicemente l’integrazione di quelle già esistenti, da parte di soggetti privati, che in questo modo, acquisiscono la possibilità di godere economicamente del manufatto, assicurando così nei confronti dell’ente una maggiore efficienza e un ridottissimo esborso di denaro pubblico.

L’obiettivo è anche quello di provvedere alla definitiva alienazione del patrimonio immobiliare, costituito dalle abitazioni cedute dal demanio regionale al Comune di Villaputzu, in favore degli originari assegnatari o dei loro eredi, garantendo tutte le agevolazioni fino ad ora concesse e semplificando il più possibile la procedura di vendita.

Il candidato Sindaco

